Anno XXX Mercoledì 10 Ottobre 1877 N. 235.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL NIHILISMO IN RUSSIA

Ogni nazione ha la sua piaga.

La Russia porta con sè il *nihilismo* che è il formidabile flagello delle sette segrete, riunite sotto un nome generico, che simbolizza il *nulla*.

L' impero russo ha nel nihilismo un nemico le cento volte più terribile di quello di cui esso subisce le vittorie a Kars, a Choumla, a Schipka ed a Plevna. È nello stesso interno della Russia che esiste questo nemico; è là che si estende la piaga, che si infiamma, che colpisce la nazione nella sua moralità, ed il governo russo nel dispotismo suo.

Altre volte il panslavismo era una grande idea di ambizione, e d' ingrandimento di cui lo czar era la personificazione doppiamente sacra: come pontefice e come sovrano. Gli eredi di Pietro il grande trasmettevansi questo retaggio.

Ma, poco a poco, la popolazionee russa ha fatto terribili progressi nella passione delle società segrete. Esse vi han preso una rapida estensione, e sono divenute la forza dirigente e misteriosa che si spande su tutto il paese.

Le società segrete hanno un comune legame, la idea demagogica e la rivoluzionaria. Sono impregnate di tutti i veleni socialisti; l' Internazionale vi ha seminato le sue terribili dottrine; ed il comunismo vi ha propagato l' ingordigia ch' esprime. Tutto questo mondo oscuro e misterioso di cospiratori e di aspiranti alla disorganizzazione sociale è stato riunito sotto una designazione generale e caratteristica — i *nihilisti*.

Per molto tempo l' idea nazionale, l'idea slava era loro indifferente. Ogni conquista si realizzava in nome di quest' idea, ogni vittoria che si poteva aggiungere agli antecedenti successi dal paaslavismo li lasciava freddi, perchè vittorie e conquiste non facevano che aumentare il prestigio dello czar. Or, più il padrone era glorioso, più era forte; e le aspirazioni misteriose di quest' occulta demagogia non potevano che riuscire moleste allo sviluppo del dispotismo imperiale.

Da venti anni a questa parte, le società segrete dell' impero russo han preso a poco più forza, più audacia, più influenza a misura che i movimenti demagogici e materialisti si sono sviluppati in Germania e nella Svizzera.

Quando nello scorso anno la questione di Oriente venne nuovamente sul tappeto, non fu lo czar che, secondo l'esempio di Nicolò I, prese in mano personalmente la causa del panslavismo sempre con la *filantropica* idea di affrancare i popoli cristiani soggetti alla mezzaluna e *civilizzarli* alla russa; fu il Comitato di Mosca, ed i suoi sottocomitati, che obbedendo per dir così ai vigorosi invisibili impulsi, si sono fatti promotori dell' idea slava e delle sue bellicose rivendiche.

Lo czar ha veduto la nobiltà ubbidire a questo misterioso impulso, venuto dal basso con una imprudenza degna delle memorie dell' antica nobiltà di Francia; egli ha vedute le classi medie ed il commercio nelle città soffocar di gioia all' idea di correre a schiacciare i Turchi; egli ha veduto l' armata manifestare con un ardore quasi irriverente la sua impazienza di correre incontro a brillanti vittorie che, credeva assicurate: in meno di un mese il sovrano trasportato da innumerevoli ed invisibili braccia, si vide lanciato suo malgrado in una guerra che costa oggi tanti milioni e tanto sangue.

Quale ne sia lo scioglimento, il governo russo si troverà l' indomani della lotta in faccia ad un nuovo avversario e tanto più temibile imperochè ha fatto una prova decisiva delle sue forze clandestine. Questo avversario è nell' interno; esso è lo insieme di tutte le società segrete; è la imprendibile armata del *nihilismo* che ha preso in mano la direzione del panslavismo, direzione che non lascierà più di sicuro.

Di già la setta ha giornali che propagano le sue dottrine; ha membri che formulano le loro condizioni e capi-partiti che non lasciano ignorare al governo le *riforme* democratiche alle quali egli deve prepararsi.

Modificazioni nell' armata, creazione di un consiglio di origine popolare, allontanamento della guardia imperiale, creazione della milizia cittadina modellata sulla guardia nazionale francese; queste sono le riforme invocate, e se tali concessioni saranno accordate alle sette, non saranno questi se non primi passi nella via della disorganizione politica e sociale della Russia.

Finalmente per dare alle loro aspirazioni più autorità, ed alle loro cospirazioni una popolarità reale, è nel nome del panslavismo di cui la setta avrà il monopolio, che tutti i comitati nihilisti lavoreranno.

Notizie della guerra

Dopo il cambio di parecchi generali turchi è venuto quello di molti generali russi di cui più oltre i lettori troveranno la notizia.

Sul Danubio per ora tace il cannone e si lavora di zappa e di vanghe per munirsi contro le intemperie e da una parte forzare e dall' altra difendere Plewna. Un dispaccio di Vienna, di fonte privata, afferma che i russi ritirano due corpi d'armata da Plewna per mandarli sul Lom inferiore ad attaccare la fortezza di Rusciuk.

I ragguagli che giungono d' Asia sui combattimenti che hanno avuto luogo fra Kars e Alessandropoli, dimostrerebbero che si tratta della battaglia più lunga e più accanita che abbia avuto luogo in quelle regioni dal dì che è cominciata la guerra. È difficile farsi un criterio esatto e apprezzare al giusto i risultati, ma se sono veri i dati che ci reca l' ultimo dispaccio da Costantinopoli essi ci possono dare una giusta idea dell' importanza della battaglia.

I russi avrebbero avuti 13000 uomini fuori di combattimento e i turchi soli 2300. Tratterebbesi in tal caso di una vera disfatta delle armi russe. Gioverà attendere dettagli.

ESPOSIZIONE DI ROVIGO

II.

Nostra Corrispondenza

Rovigo 7 Ottobre 1877.

(S. B.) Non vi parlo della nostra Mostra Provinciale d' Agricoltura ed Indu-

---

APPENDICE

FRA UN ATTO E L'ALTRO

Teatro Tosi Borghi. — La drammatica Compagnia della città di Torino diretta dal cav. *Cesare Rossi*.

La settimana scorsa c' è stato un duello nel mondo della critica drammatica, un duello colle baute al viso e colle sciabole senza taglio. Questa volta l' allievo ha *touchè* il maestro. *Lao* della *Gazzetta d' Italia* sosteneva che bisogna esternare francamente la propria opinione sul merito degli attori, e *Yorick* della *Nazione* che non si può a meno di chiudere un occhio, anzi tutti e due perchè gli attori hanno un fardello abbastanza pesante sulle loro spalle. Per fornire delle prove si è contentato di esporre due o tre buone ragioni annegate in un laghetto di rettorica ben stemperata. È naturale: credo che su questo punto la coscienza di *Yorick* non sia troppo tranquilla. Io vedo invece, e da un pezzo, che i *lundisti* parigini emettono i loro verdetti senza tanto ritegno; li hanno emessi favorevoli o no, ai Bocage, ai Samson, alle Georges, alle Desclée, ed a tutti gli attori e le attrici che calcano ora trionfalmente le scene francesi.

A me, se non sarà permesso di dire la mia in questa vertenza, sarà concesso almeno di dare il mio voto a chi mi sembra abbia ragione. Io voto a favore di *Lao* per i motivi semplicissimi che incensando sempre tutti ad un modo non si distingue più l' attore eccellente dal mediocre; si fanno subire delle mistificazioni a coloro che ci onorano leggendo le nostre cicalate; si danneggiano gli attori novizi e si deteriorano le commedie anche buone dei poveri autori che sudano più a scriverle di quello che sgobbino gli attori ad interpretarle.

Io amo d' intrattenermi degli artisti posseduti dell' amore alla loro arte nobilissima. Per incompleti ch' essi siano offrono sempre un lato degno ed onorevole, che rialza una professione della quale una turba di comici ne fanno un mestiere, ed una legione di dilettanti, un giuocatolo. E il male si è che questi ultimi, pretenziosi, pieni di burbanza, infatuati di sè medesimi per i successi ottenuti nel seno amorevole della loro famiglia, si mescolano colla folla che va al teatro unicamente per divertirsi, si pongono al fianco di quella parte sana e generosa, quella che si appassiona e presso cui l' idea del poeta penetra sovrana, e sobilano il malcontento, inestano la diffidenza, emettono sentenze erronee, a danno di quei poveri attori le cui sofferenze ignorate e profonde, i cui lunghi e penosi studi, le cui rare gioie, tormentano le loro esistenze trascinate nel teatro che è per essi la loro culla, la loro casa, il loro cimitero!...

***

La Compagnia Drammatica della città di Torino, diretta dal cav. Cesare Rossi, ha subito, dall' anno scorso, dei mutamenti. La signora Annetta Campi-Piatti è succeduta alla signora Checchi-Bozzo. Sono entrati in famiglia il primo attor giovine signor Marchetti, alcuni generici, e la signorina Zanze, nostra concittadina, della quale si pronostica bene per lei e per l'arte — almeno mi hanno voluto far credere.

L' *affiatamento* è eccellente se non perfetto. Questi richieda che si superino felicemente le difficoltà dell' insieme e gli ostacoli d' ogni singola parte, che tutti sappiano le loro *parti*, che le controscene non si affievoliscono, che vi sia accordo di voci, di gesto, di movenze, che l' azione non riesca fredda, fiacca, scolorita, mal secura, che lo slancio vivace, scintillante degli uni risponda perfettamente allo slancio agile, brioso, brillante degli altri, che non si facciano delle *scène vuote* — multate dai rigorosi capocomici — che, infine, tutte le parti più piccole, più insignificanti, persino le parti *mute*, contribuiscano, agevolano, assicurano il buon esito delle produzioni. Ho avuto campo di notare nella Compagnia della città di Torino qualche irregolarità, qualche stonatura nell' assieme, causata certo dal cambiamento d' uno dei perni, dal trovarsi i novizi accanto ai provetti, dalle diverse tendenze ed attitudini che hanno alcuni attori o per la commedia o per il dramma, dall' essere costretti interpretare l' idilio o il dramma a forti tinte, il proverbio o la tragedia togata.

Il repertorio non è nuovo, ma è ricco delle migliori produzioni italiane e francesi. Questo repertorio non guasta il metodo di recitazione dei comici. Infatti non ho osservato nessun attore che declami, che gesticoli, che sciupi i polmoni. Tutti sanno rendere con giusta misura l' eleganza, la correttezza, la naturalezza, tutti danno una fiso-

stria sapendo che altro corrispondente di qui ve ne darà lunga e circostanziata relazione, specialmente sugli esperimenti che si faranno sui campi del sig. Masatto presso il Molino a vapore fuori porta Po colle macchine agricole ed industriali. Basta sapere che fra gli espositori primeggiano quei due campioni della agricoltura del Polesine che sono i fratelli Selmi di Polesella ed il cav. Zangirolami d' Adria, per essere certi che l' agricoltura e l' industria sono rappresentate degnamente e su larga scala. La Meccanica pure, questa potente molla della civiltà e del progresso, ha non piccola parte nella nostra Esposizione. Un letto ortopedico meccanico di degenza, inventato e fabbricato da un certo Rondina di Rovigo n' è prova incontestabile. Io mi fermerò a parlarvi un po' più a lungo della Esposizione di Belle Arti e perchè questa v' interessa più da vicino e perchè essa senza dubbio ha superato ogni aspettazione da non temere confronti.

Permettete che vi faccia un poco di storia, benchè sia storia vecchia per molti dei vostri lettori.

Fin dal 5 Aprile del 1876 si è costituita in Rovigo la Società figliale di Benvenuto Tisi da Garofalo protettrice delle Belle Arti in Ferrara; e di questa instituzione, per iniziativa e merito del sig. Droghetti vostro concittadino, noi ne andiamo altamente alteri raccogliendone oggi i più lusinghieri frutti.

Il sig. Droghetti venne meritamente denominato in questa circostanza dal Comitato esecutivo, Direttore della Commissione Ordinatrice dell' Esposizione di Belle Arti. E fu fortuna per noi, giacchè egli, coadiuvato dal sig. Giolo cav. Luigi, Rubini prof. Ferdinando, e dal sig. Cavalieri Arturo, formò la parte più bella ed interessante della nostra Mostra.

Giacchè non potevasi trovare locale più adatto del fabbricato del Seminario. E qui appunto il Droghetti e la Commissione Ordinatrice hanno disposto in bell'ordine in 5 spaziose sale più di 400 quadri dei migliori pennelli della moderna scuola, non dimenticando i capolavori della pittura antica. Anche la vostra Ferrara è rappresentata degnamente da Mentessi e Previati, due giovani pennelli, che, abbandonato l' antico manierismo, si informano al sentimento del vero, segnando grandi passi alla conquista del bello reale. Il Pagliarini pure è ammirato per i suoi quadretti di genere, e non vien meno alla fama che degnamente si è acquistato. Certo che dinanzi agli Induno, ai Malatesta, ai Pagano, ai Mormille e a tanti altri, non sono che satelliti, ma non indegni di sì luminosi astri. A questi nomi non fanno bisogno le mie povere lodi; il mondo artistico li ha omai battezzati, ed essi onorano l' arte del pari che la loro città.

Rovigo in questi giorni non è più la piccola e monotona Città di Provincia, ma tutta gaia e festosa raccoglie i forestieri che vi accorrono e li fa soddisfatti. Purtroppo che l' arte riceve poco incoraggiamento con questa *via crucis* di Esposizioni. Sudano gli ingegni, si affaticano i lavoratori, ma i ricchi tengono racchiuso nei loro scrigni il denaro.... nulla curando ingegno ed arte. Li signori: Giuseppe Ravenna, cav. Antonio Gobbati, Giulio Zucchini, Pacifico Salvatore, ed il signor conte Saracco di Ferrara sono commendevoli eccezioni.

Ammirata l'Esposizione v' è, come sapete, al Teatro Sociale, coll' *Africana*, uno spettacolo eccellente. E la venuta del tenore Cappelletti in sostituzione del Belardi ha completato il buon complesso che ne è interprete.

La signora Matilde Milani (Ines) è una vostra simpatica conoscenza dell'estate passato, ma nel gran lavoro del Meyerbeer non la conoscereste più. Essa canta con grazia, e nella cavatina del primo atto come nel finale del secondo, ottiene meritamente vivissimi applausi.

La signora Amalia Conti Ferroni (Selika) dotata di voce estesissima educata alla più perfetta scuola si insinua ed entusiasma il pubblico da promuovere i più fragorosi battimani. Assieme poi al Baritono sig. Stefano Caltagirone (Nelusko) che nella difficilissima sua parte canta con una facilità e maestria insuperabile, con una delle più belle e pastose voci che io m' abbia mai udito, formano l' *eclat* dello spettacolo. Il Povoleri ed il tenore Cappelletti hanno due belle voci e cantano con molta cura.

L' orchestra, diretta egregiamente dal giovane Maestro Cherubini, si merita speciali encomi per la precisione ed il colorito. Il sig. Cherubini è un giovane direttore, cui sta dinnanzi a mio credere un bell' avvenire. La messa in scena è splendida e degna del grandioso spettacolo, il macchinismo ben riuscito specialmente nel 3.° atto in cui si riceve la più grata impressione per la luce ben composta ed il ben eseguito elettricismo della tempesta. I forestieri in buon numero qui accorrono chiamati dalla superba Esposizione di Belle Arti e dallo spettacolo d' Opera. Invito frattanto i vostri concittadini a fare una scappata a Rovigo, sicuro che saranno soddisfatti.

Notizie Italiane

ROMA — Per rendere un omaggio alla memoria del defunto cardinale Riario, sarà sollecitata la santificazione di Maria Cristina di Savoia regina di Napoli, che il defunto aveva calorosamente patrocinato.

— Si dà per imminente un movimento completo nel personale delle prefetture.

Tre prefetti usciranno dalle amministrazioni; dieci saranno traslocati; quattro consiglieri delegati verranno promossi a prefetti; altri quattro passeranno dalla seconda alla prima categoria; e quattro consiglieri avranno la promozione a consiglieri delegati di seconda classe.

— Si vocifera che il ministro dell' interno voglia recarsi fra breve in Sicilia ad accompagnarvi i principi ereditari, i quali visiterebbero pure l' isola.

— L' intendente Gottelli dalle carcere di Roma venne trasferito a quelle di Avellino ove avrà luogo il processo per malversazione.

COMO — Il piccolo villaggio di Sannazzaro, Val Cavargna, circondario di Como, è stato quasi distrutto da un grande incendio scoppiato nelle notte del 2 ottobre. Le fiamme hanno consumato ben trentaquattro case o abituri.

NAPOLI — Si assicura che il ministro Mancini è deciso a far uso del diritto di nomina che spetta al governo rispetto al titolare della sede vescovile di Napoli.

Ove la Curia Romana nominasse di suo capo l' arcivescovo, il governo rifiuterebbe l' *exequatur*.

PALERMO — L' altro ieri ebbe principio alla nostra Corte d' Assisie, circolo straordinario, la causa contro l' ex-deputato di Partinico notaio Cannizzo Sebastiano. Nove sono gli accusati presenti. Quattro di essi si ritengono autori del reato di omicidio volontario mancato, qualificato assassinio per premeditazione ed agguato commesso per altrui mandato in pregiudizio dei signori Luigi e Benedetto Scalia, nel giorno 31 luglio 1874, alle otto e mezzo ant. nel bel centro di Palermo.

Otto altri sono accusati di complicità, o di atti di esecuzione del mandato, di cui è accusato il Cannizzo. Due di essi si sono resi confessi dinnanzi al giudice istruttoro benchè in seguito abbiano fatto ritrattazioni.

Il notaio Cannizzo sul banco degli accusati è fiero ed imperturbabile come se siedesse alla Camera.

Ma ragione di questo assassinio? Le lotte di partito, quelle guerre accanite che da secoli si avvicendano in due famiglie le più influenti in molte città dell' isola, che pur a Partinico si tramandarono di generazione in generazione fra le due famiglie Scalia e Cannizzo, potenti amendue, e per le quali gli stessi capi non isdegnano di abbassarsi al livello dei più vili malfattori, pur che giungano all' intento o di compiere una vendetta o di togliersi un impaccio.

Il Cannizzo s' avea avuto poco prima un figlio ucciso in Partinico. Si pensò fosse opera degli Scalia, e quindi una vendetta era immancabile.

TORINO 9 — Ieri mattina, circa le ore 6 meno un quarto si è sentita in Torino una sensibilissima scossa di terremoto.

VENEZIA — La Giunta municipale della città di Venezia ha votata la somma di L. 500 pel monumento a Bixio.

Notizie Estere

FRANCIA — *L'Ordre*, organo di Rouher, ed il *Pays*, organo di Cassagnac, entrambi bonapartisti, si sono rappattumati in vista del pericolo che corre il ristabilimento dell' impero.

— Il *Français* stando a un dispaccio della *Perseveranza* assicura che i dati finora ricevuti fanno credere che i conservatori vinceranno 117 delle 363 circoscrizioni di Sinistra. Il Maresciallo verrebbe ad avere 20 voti di maggioranza.

AUS. UNGH. — Telegrafasi da Vienna che vennero date delle spiegazioni soddisfacenti dal governo italiano circa il viaggio e la missione dell' onor. Crispi.

---

nomia vera ed umana ai diversi personaggi. Quando, dunque, una compagnia drammatica possiede la prima e più pregevole qualità artistica dell' *affiatamento*, il pubblico più sofistico e la critica più brontolona restano disarmati. L' affiatamento d' una compagnia è dovuto all' abilità, alla fatica, alla pazienza, alla severità del capocomico. Mi è stato riferito che Cesare Rossi non trascura certamente alle prove di mancare al suo duplice dovere di artista e di direttore.

Le prove si fanno fedelmente in orario e durante esse rare volte si schiccherano in crocchio le barzelette, si carezzano i cagnolini, si va a giuocare a *scopa*; si corbellano l' un l' altro, giuocano a rimpiattino fra le quinte. Cesare Rossi sorveglia ancora il scenografo, l' attrezzista, il guardarobiere, il suggeritore. Egli è dappertutto perchè chi ama veramente l' arte, una famiglia drammatica diventa la propria. Una volta che la compagnia è sistemata, ordinata, disciplinata, tutto procede con regolarità come in una caserma. Gli è perciò che noi vediamo certe vecchie produzioni rifulgere ancora in tutto il loro splendore, e certe *nuove* scadentissime, arrivare in fondo senza inconvenienti. Ho osservato ancora che malgrado campeggi il *grande artista*, attorno di esso non vi sono attorucci ma degli eccellenti artisti. C' è anzi una gradazione equa, giusta, sia nelle attrici come negli attori, sicchè lo spettatore non sente la differenza che passa quando recita il tale od il tal' altro, quando una scena è interpretata artisticamente od in un modo grottesco.

La *mise en scène* è decorosa. Le tolette della Campi, della Cavallini e della Leigheb, sono quasi sempre eleganti, ricche, variate. Gli attori sembrano esciti da un negozio di mode. Sono tutti e tutte vestite coll' ultimo figurino. Non aggiungo altro perchè non voglio si dica che la critica drammatica va a cacciarsi fra le cuciture prussiane e le suolature inglesi!

Veniamo agli attori.

Cesare Rossi

È ancora nella pienezza dei suoi mezzi fisici e delle sue forze morali. Conserva ancora, come dicono i francesi « *bon pied, bon oeil* » Interpretando solamente le parti che si adattano alla sua età, egli può vivere comodamente e onoratamente nella sua carriera chissà per quanto tempo ancora. Tutti i critici drammatici, tutti gli amatori dell' arte comica conoscono la serie di rappresentazioni ov' egli è sommo come tutti i caratteristi passati e presenti. La sua scuola e quella del riso sereno, salutare; è quella del pianto sincero e durevole. Non c' è lavoro ov' egli non vi entri non come attore, ma come creatore, spesso anche come inventore a guisa di Garrik che osò correggere, in uno dei capolavori di Shakspeare, una scena stupenda, che, così modificata, è stata applaudita da tutta Europa. Chi non ricorda senza commozione e senza entusiasmo le celebri interpretazioni del *Papà Martin*, del *Luigi XI*, del *Rabagas*, del *Patchetti*, e di tante altre che non rammento? Chi non sa che in quelle serate supreme la creazione del poeta drammatico si livella, si equilibria colla creazione dell' attore il quale sa dare con potente intuizione la più completa manifestazione del talento che ha scritto e del talento che interpreta? Il talento di Cesare Rossi affascina e colpisce. La sua figura è modellata per la scena; la testa è degna dello scalpello di Monteverde. Ponete il busto di Cesare Rossi su di una delle mille colonne di diaspro che ornano le vie di Roma, ed è il più bel busto d' imperatore romano. L' espressione del suo volto è sempre caratteristica sia quando lo allegra la gioia, o lo ottenebra il dolore. Il suo riso è omerico, il suo pianto commovente come quello d' un anacoreta. La voce è robusta, piena, sonora. La dizione è netta, chiara, precisa. L' azione è regolare, compassata, in armonia colla dizione. I crescendo e le smorzature montano e calano senza sforzo e senza precipitazione. Le frasi più salienti le annunzia, le lascia cadere piano piano, colorate, trasparenti, con maestria, e quando comprende che il pubblico se ne è impossessato, lo svia e lo ridesta con altri dettagli il cui suono, accento e colore riproducono così fedelmente i sentimenti più vivi e più profondi, che lo abbagliano e lo stordiscono. Forse, non oso asseverarlo, la maschera è mancante di varietà. Come Bocege, Talma, Samson, Modena, Dondini, ha egli ora bisogno d' arte, di scienza, d' esperienza? Ha conquiso i pubblici con la sola forza della verità, della ragione, dello spirito. È un principe dell' arte che egli professa. L' orrore verso il cattivo gusto è innato in lui.

Egli infonde la vita a dei nonnulla; possiede un dono che pochi grandi attori hanno, quello di essere modesto e di non sollecitare il successo. Egli l' attende a piè fermo con una specie di fatuità tranquilla.

Annetta Campi-Piatti

Non avevo mai avuto il piacere e l' onore di vedere e sentire questa bellissima

Si assicura poi che il tema della conversazione con Bismarck e con altri statisti della Germania, furono principalmente gli affari della Francia alla quale si trovano particolarmente e sommamente interessate la Germania e l' Italia.

— In parecchi comuni della Transilvania si ebbero a deplorare dei conflitti fra le popolazioni e la polizia.

Vennero scoperti altri magazzini d'armi destinate per la Polonia russa.

I giornali consigliano la moderazione per non provocare lo stato d' assedio.

Il generale Kotzebue, comandante le truppe russe in Polonia e che doveva raggiungere il quartiere generale sul Danubio, resterà in Polonia con 50,000 uomini per reprimere qualunque tentativo d' insurrezione.

Per prevenire che l' insurrezione si estenda anche alla Polonia austriaca, alla Gallizia ed alla Bukovina vennero dal governo austriaco prese severe misure.

RUSSIA — La *National Zeitung* di Berlino pubblica un diligente studio sulle finanze russe. Da esso risulta che già dalla primavera del 1876 si preparavano i fondi per la guerra attuale; che la Banca Imperiale ha già fatto al Governo delle anticipazioni per rubli 239,000,000, ossia per 1,356,000,000 di lire: e che alle spese di guerra si provvide principalmente con un'emissione di carta moneta, che supera i 908,000,000 di rubli, ossia i 3 miliardi 632 milioni di lire.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Invasione e furto. — Nella sera di Lunedì u. s., cinque sconosciuti individui si portarono alla cascina detta *Bologna*, in Parrocchia di Aguscello, di proprietà degli Eredi Braghini-Nagliati, e dopo avere forzata la porta che mette nell' abitazione del contadino Bonora Bortolo, entrarono in essa e trattenuto il detto contadino in cucina da uno dei malfattori, il quale era armato di pistola, gli altri si portarono in altro locale dove involarono per chilogrammi 500 di canape del valore di Lire 460.

Quest' ufficio di P. S. ha operato l'arresto di un tal M. L. gravemente indiziato autore di detto furto e sequestrava nella di lui casa una certa quantità di canape di provenienza furtiva.

Rinvenimento di danaro. — Nei giorni 28 Settembre u. s. e 2 Ottobre corrente furono rinvenuti nella città di Rovigo e depositati presso quell'ufficio di P. S. due portafogli contenenti una discreta somma di danaro.

Quantunque di tale rinvenimento se ne sia diffusa la notizia, tuttavia nessuno si è presentato a reclamarli.

Egli è quindi che potendo detta somma di danaro essere stata smarrita da individui appartenenti a questa Provincia, ne diamo noi pure pubblicazione.

Artisti ferraresi. — Siamo lieti d' apprendere che la signorina Vittorina Bartolucci, della quale sono noti i bei successi ottenuti di recente a Bologna, Ferrara e Cesena, venne scritturata quale prima donna mezzo soprano per la prossima stagione di Carnevale al teatro *Dal Verme* di Milano.

La signora Bartolucci ha avuto una preferenza che meritava e l' impresa ha fatto dal canto suo un ottimo acquisto.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera si rappresenta il *Duello*.

Il foglio degli annunzi legali del 9 Ottobre conteneva:

Seconda inserzione degli estratti di bando venale di già pubblicati per definitivo incanto della braglia Mazzi e casa in Tamara per vendita di due case situate in Ferrara Via della Sacca e via della Rotta in pregiudizio Busoli e Tieghi — per definitivo incanto dello stabile ora Locanda delle 2 Torrette — per vendita del fondo detto Zerlongo in Massafiscaglia.

— Il Tribunale di Commercio notifica il concordato intervenuto fra la Ditta Levi e Stuani e li creditori, dichiarandolo obbligatorio a termini di legge.

— Lo stesso Tribunale ha dichiarato aperto il fallimento di A. Previati, nominando giudice Delegato il sig. A. F. Bononi, a sindaco provvisorio il sig. Arnoldo Sinigallia e fissando il giorno di Lunedì 29 corrente a mezzodì per l' adunanza dei creditori per la nomina del sindaco definitivo.

— I creditori del fallimento Guglielmo Carrara sono invitati all' adunanza che si terrà oggi a mezzodì per la formazione del concordato.

— La R. Prefettura pubblica avviso d' asta per l' appalto dei lavori di rialzo e rinfianco del tratto d' argine di Po comprendente le coronelle Papozze e Bevilacqua per la lunghezza di metri 2480 50.

L' incanto si terrà alle ore 2 pom. del giorno 18 corrente a partiti sigillati contenenti il ribasso di un tanto per cento sulla somma a cui ascende l' impresa in Lire 28667 pur che le offerte raggiungano almeno il *minimum* contenuto nella scheda depositata sul tavolo d' asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo scadrà alle 2 pom. del giorno 22 successivo.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 9 Ottobre:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Milani Cipriano di Foss. S. Marco d' anni 70, boaro, conjugato — Rambaldi Maria di Ferrara, d' anni 20, domestica, nubile.
Minori agli anni sette N. 2.

(Comunicato)

I sottoscritti non hanno parole sufficienti per lodare il merito dell' Egregio Medico Chirurgo sig. Caroli Augusto che con mano sicura e scienza chirurgica operava sul nostro figlio Luigi affetto da Periparotite destra con risipola flemmonosa al collo ed alla testa, ed essendo ormai perduta ogni speranza di guarigione lo restituiva al nostro amore. Simili uomini che per la loro capacità ed assiduo studio si rendono utili alla società meritano di essere segnalati al pubblico, affinchè rinasca in tutti quella fiducia, mercè la quale senza dubbio, si riuscirà ad estirpare radicalmente questa malattia che da molto tempo infierisce nella nostra città, e ridoni una volta per sempre la pace alle trepidanti famiglie.

Ferrara 7 ottobre 1877.

Conjugi Sega.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 9. — *Gorny-Studen* 7. — Dapertutto vi è tranquillità.

I lavori del genio dinanzi a Plevna continuano malgrado il freddo e la pioggia.

Pietroburgo 8. — I giornali dicono che Gurko sia stato nominato comandante della cavalleria dinanzi a Plevna. Skobeleff è nominato comandante della sedicesima divisione e Korkasoff comandante del 13° corpo.

Totleben è stato spedito al quartiere generale del principe Carlo. Imeritinshi fu nominato capo di stato maggiore dell' esercito russo rumeno, Zatoff riprese il comando del suo corpo.

Assicurasi che ai turchi in Plevna manchino i viveri.

Pest 8. — Alla Camera il Governo dichiarò che le autorità non ordinarono che il deputato Helfy si ponga sotto la vigilanza della polizia. Dopo viva discussione la Camera approvò a grande maggioranza l' ordine del giorno proposto dal governo.

Londra 8. — Mehemet Alì in una conversazione col corrispondente del *Daily Telegraph* disse che fu richiamato, perchè ricusava attaccare i russi sul Lom. Egli considera la campagna di quest'anno terminata, crede che i russi non potranno restare nella Bulgaria.

Bassano 8. — L' inaugurazione della ferrovia fu splendida. Al pranzo Lampertico, Depretis, Breda ed altri fecero dei brindisi che furono applauditi.

Ragusa 8. — I montenegrini rimasti nell' Erzegovina si tengono sulla difensiva. I turchi si preparono a riprende le posizioni perdute.

Costantinopoli 8. — Un dispaccio di Muktar calcola le perdite dei russi a 15 mila uomini, i turchi perdettero 2,500 uomini in tutti gli ultimi combattimenti.

Il bombardamento di Rustciuc continua.

Parigi 8. — Gambetta è citato a comparire venerdì al tribunale correzionale per l' ultimo manifesto.

Londra 8. — Il discorso di Northcote ad Exeter lodò la bravura dei due belligeranti. Se si presentasse l'occasione per trattative di pace, le due parti potrebbero accettarle senza nulla perdere della loro riputazione militare.

Berlino 8. — La *Gazzetta della Germania del Nord* conferma che nessun trattato d' alleanza è stato conchiuso fra l' Italia e la Germania. Soggiunge che è certo che se anche venissero intavolate delle trattative, non tenderebbero punto a turbare la pace, ma ad assicurarsi il vicendevole appoggio nel caso che si trovassero dinanzi ad una Francia clericale e quindi aggressiva.

ed elegantissima prima attrice. Nella Campi punto autorità, ma della intelligenza, dello studio, del buon' volere, degli occhi neri, belli a vender l' anima ed un guardarobe ricco come la madonna di Loreto. Devo confessare la vera impressione che provai vedendo per la prima volta la Campi? Mi è apparsa più una signora che un' attrice. Mi sono chiesto: — è ben certo che sia nata per il teatro? Non sembra piuttosto appartenere a quella classe di donne le cui vesti appariscono fra le colonne di un castello e che fanno della loro vita una festa perpetua e serena? — Io ho cercato la passione su quel viso felice e non vi ho trovato che della grazia. La grazia e la bontà, ecco questa Campie, a mio vedere, sono convinto che malgrado tutti i suoi lodevoli sforzi per entrare trionfalmente nel dramma, ella sarà condannata a vita a dimorare nel gabinetto della commedia. Infatti ove prenderebbe le splendide arroganze, l' ardore caparbio e snervante, le crudeltà fredde, del *Trionfo d'amore*, della *Dora*, della *Straniera*, del *Cause ed Effetti* e del *Ridicolo*?

La Campi ha una figura addattatissima per la scena; è alta, snella, sorridente, raggiante di simpatia, tutti pregi naturali non scompagnati da pregi acquisiti come sarebbero una voce chiara, fresca, una dicitura facile, ordinata, espressiva, un gesto conciso e corretto, un' azione garbata e naturale. Le parti *ingenue* sono le più delicate e le più difficili ad eseguirsi: ci vuole intelligenza fina, grazia di movenze, sentimento squisito, vivacità di espressione, inflessioni di voce armoniose ed efficaci. Votata per istinto naturale a vestirsi delle spoglie dell' *ingenua*, la Campi ha il dono della misura e la scienza del dettaglio, quindi è, forse la migliore delle nostre *ingenue*. L' interpretazione dell'*Ilda* nella *Vita Nuova* di Gherardi del Testa, comanda l' ammirazione e suscita l'entusiasmo.

Andrea Maggi

Andrea Maggi. . . . . Questi puntini vogliono significare che non posso rubare lo spazio alle inserzioni. Chiedo quindi venia al simpatico e bravo primo attore e lo rimando assieme ai miei lettori alla rassegna di Venerdì semprechè mi facciano l' onore di leggermi. Vi troverranno ancora le impressioni ricevute assistendo alla nuova commedia di Leopoldo Marenco dal titolo: — *Quel che nostro non è.*

A. Fiaschi

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	8	9
Rendita italiana . .	— —	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	77 57 1/2	77 52 1/2
Oro.	21 95	21 94 1/2
Londra (3 mesi) . .	27 35	27 36
Francia (a vista) . .	109 75	109 75
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	808 — n	808 — n
Azioni Banca Nazionale	1940 — n	1940 — n
Azioni Meridionali. .	349 — n	349 — n
Banca Toscana. . .	780 — n	780 — n
Credito mobiliare. .	668 — n	669 — n

BORSE ESTERE

Parigi	8	9
Rendita francese 3 0/0	68 90	69 —
» » 5 0/0	104 97 1/2	105 12 1/2
Banca di Francia . .	—	— —
Rendita italiana 5 0/0	70 55	70 65
Ferrovie Lombarde .	161 —	161 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	220 —	219 —
» Romane . .	75 —	76 —
Obbligazioni lombar.	222 —	222 —
» romane .	219 —	240 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 21	25 21
» sull' Italia .	9 1/8	9 1/4
Consolidati inglesi .	95 3/8	95 5/16

Rendita Egiziana 6 0/0 — 32 60.

Berlino 9. — Credito mobiliare 363 50 — Rendita italiana 70 10.

Vienna 9. — Napoleoni 9 50 — Cambio su Londra 118 30 — Rendita austriaca 66 60 — in carta 64 10 — Banconote argento 105 25 — Rendita nuova in oro 74 35.

Londra 9. — Cons. ingl. 95 3/8 a — — Rendita italiana 70 1/8 a —

SOCIETÀ NAZIONALE ITALIANA
DI MUTUA ASSICURAZIONE
SUL BESTIAME BOVINO

Il Consiglio d' amministrazione ha proceduto oggi stesso alla SESTA ESTRAZIONE delle obbligazioni emesse dalla Società stessa, per l' ammortizzamento dei biglietti da centesimi **50**, ed avvisa gli interessati che dall' urna uscirono i seguenti numeri:

1265 - 867 - 1586 - 28 - 753 - 1383 - 861 1 - 19 - 1597 - 1522 - 299 - 155 - 904 388 - 1212 - 526 - 1547 - 326 - 1493 1079 - 1760 - 1367 - 1508 - 1311 - 243 390 - 1396 - 1424 - 865 - 1531 - 99 1627 - 874 - 375 - 190 - 1771 - 36 - 307 939 - 649 - 994 - 1355 - 1488 - 438 - 1181 - 87 - 35 - 1524 - 1439 - 594 - 1527 - 1427 - 210 - 640 - 383 - 1023 - 203 - 452 - 670 - 16 - 1712 - 477 - 1222 - 978 - 774 - 748 - 1483 - 470 - 497 - 839 - 754 534 394 - 1398 - 1418 - 1635 - 1388 - 144 - 1120 - 1206 - 1122 - 1772 - 1290 1685 - 1129 - 1584 - 1727 - 72 - 1617 - 983 - 1136 - 644 - 1013 354 - 1363 - 1125 - 355 - 711 - 1677 - 1656 - 894 - 174 - 1462 - 1218 - 431 - 633 - 1545 - 1380 - 659 - 1477 - 1601 - 706 - 1691 - 1767 - 149 - 800 - 950 - 1034 - 491 - 550 - 1425 143 - 970 - 1330 - 1045 - 475 - 1285 - 1089 - 1474 - 885 - 1481 - 1770 - 145 - 1714 1634 - 1175 - 197 - 1593 - 1210 - 6 - 1294 - 1010 - 1599 - 1216 - 1049.

Il pagamento dei frutti e delle obbligazioni ammortizzate sarà fatto dal 1° p. v. Novembre al 31 Gennaio 1878 presso gli Uffici da cui furono ritirati i rispettivi titoli, cioè a quest' UFFICIO DI DIREZIONE, situato in *Piazza dei frutti*, dalle ore 12 merid. alle 2 pom.; e a quello dell' AGENZIA PRINCIPALE IN FERRARA, *Corso Giovecca* N. 61, dalle ore 12 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Padova li 7 Ottobre 1877.

La Ditta A. Giacomelli e C.

ha traslocato il suo negozio in Piazza del Commercio sull'angolo dei Camerini N. 2 e **22** e trovasi fornito di un copioso assortimento in Articoli di ***Cancelleria, Chincaglieria, Mercerie, stampe*** e specialità ***in Carta cifrata Biglietti da visita — Indirizzi*** a prezzi senza concorrenza.

Guardarsi dalle Contraffazioni per 27 Anni esperimentati.

Preparati d' Anaterina

del Dott. **J. G. Popp,**

I. R. Dentista di Corte in Vienna (Austria).

Impiombatura dei Denti-cavi.

Non havvi mezzo più efficace e migliore del

Piombo odontalgico,

piombo che ognuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente-cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulterior guasto e dolore.

Acqua Anaterina per la Bocca del Dott. Popp è il migliore specifico pei dolori del Deuts-reumatici e per le infiammazioni ed enfiagioni delle Gengive: essa scioglie il tartaro che si forma su i denti, ed impedisce che si riproduca; fortifica i Denti rilassati e le Gengive, ed allontanando da essi ogni materia nociva, da alla bocca una grata freschezza e toglie alla medesima qualsiasi alito cattivo, dopo averne fatto previssimo uso. — Prezzo L. 4 e L. 2. 50.

Pasta Anaterina pei Denti del Dott. Popp.

Questo preparato mantiene la freschezza e dell' alito, e serve oltreciò a dare ai Denti un aspetto bianchissimo e lucente, per impedire che si guastino, ed a rinforzare le Gengive. — Prezzo L. 3.

Polvere vegetale pei Denti del Dott. Popp.

Essa pulisce i Denti in modo tale, che facendone uso giornaliero non solo allontana dai medesimi il Tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza e la bianchezza dello smalto. — Prezzo di una Scatola L. 1. 30.

Pasta odontalgica del Do . Popp

per corroborare le gengive e purificare i denti; a 90 Cent.

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra** - Deposito centrale per l' Italia in **Milano** presso l' Agenzia *A Manzoni e C.* via Sala, n. 10 - in *Forlì*: P. Paoloti - *Ravenna*: Bellenghi - *Rimini*: A. Legnani e comp. - *Cesena*: Fratelli Giorgi farm. - *Bologna*: Zarri farm. Veratti farm. - *Modena*: Selmi farm. - *Parma* A. Guareschi farm. - *Piacenza*: Roberti farm. - *Reggio*: Achille Lodi, ed in tutte le città d' Italia presso i principali farmacisti e droghieri.

FERRARA

Nel negozio Norsa

Via Sabbioni 16 e 18

GRANDIOSO ASSORTIMENTO di

MANIFATTURE

APPARATI IN CARTA

e

TENDE ALLA PERSIANA

La Ditta sottoscritta avverte che la VENDITA delle proprie CARTE DA GIUOCO si fa esclusivamente alla **Fabbrica nella Via Giardini** vicino alla Cavallerizza.

CASSINI-SALVOTTI

BOTTEGHE DA AFFITTARE

con abitazione unita, magazzeno e scoperto — sono situate in *Via Ghiara* e *Rossetti*, per la lunghezza esterna di metri 53 circa.

Parlare col Capitano Giovanni e Girolamo Pachieni.

Il Proprietario è disposto anche a vendere od a cedere a livello i suddetti stabili.

CAMPAGNA BACOLOGICA 1878

DOTT. EVANGELISTA EVANGELISTA e COMP.

Confezionatori di Seme Bachi Indigeno

Premiati all'Esposizione Provinciale di Ferrara 1877 con medaglia di bronzo di 1° grado

SISTEMA CELLULARE — BONDENO (Provincia di Ferrara) — SELEZIONE MICROSCOPICA

SOTTOSCRIZIONE

Per la vendita di SEME da BACHI delle più pregiate razze nostrali a bozzolo giallo e bianco perfetto, GARANTITO IMMUNE DA QUALSIASI MALATTIA.

Il prezzo è di £. 20 l'oncia (gr. 28) per coloro, che sottoscriveranno non più tardi del 31 Agosto 1877; dal 1° Settembre successivo il prezzo sarà di £ 25, e le spese di porto a carico dei Signori Committenti.

Le spedizioni si fanno esclusivamente dalla Ditta in Bondeno a mezzo anche dei proprj Rappresentanti. avvertendo però che ciascuna spedizione, munita di sigillo a ceralacca rossa, deve portare la firma autografa dei mittenti; si diffida qualunque altra consegna.

Per commissioni rilevanti viene accordato lo sconto d' uso.

Per più dettagliate notizie e per le ordinazioni rivolgersi alla Ditta che sopra, od al suo Rappresentante sig ANTONIO GIACOMETTI in Ferrara presso il Negozio GROSSI ALESSANDRO dove trovansi anche i relativi Campioni.

Dott. E. EVANGELISTA e C.°

Avviso ai Canuti

TINTURA VEGETALE

RISTORATRICE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

composta da **Ghino Benigni.**

Sette anni di costante successo

Questa tintura ormai conosciuta serve mirabilmente a ripristinare nei capelli il loro colore naturale, ripetendo tre volte soltanto la bagnatura. Il colore in tal modo ripristinato si estende anche ai bulbi capillari e quindi i peli crescono col rispettivo colore, non più bianchi come avviene collo altre tinture. Non macchia la pelle nè la biancheria e non fa bisogno sgrassare i capelli nè lavarli dopo l' applicazione. Toglie dalla testa forfora pellicole, ecc. e impedisce la caduta dei capelli, riconosciuta innocua dal celebre Prof. OROSI.

Facendo uso della *Tintura Vegetale* una volta o due la settimana si conserva costantemente il colore riaquistato.

Lire 2. 50 la bottiglia con istruzione
La medesima tintura istantanea L. 5.

AMIDO INGLESE SPECIALE

DELLA RINOMATA CASA

GILL & TUCKER'S

DI LONDRA

L' unico che dà alla Biancheria un brillante lucido senza alterarne il tessuto **L. 1. 80** il Chilogramma.

Unico Deposito in Ferrara presso il sig. LUIGI COMASTRI
Via Borgoleoni N. 17

ANTICA FONTE DI

PEJO

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l' appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti in Brescia* o dalle Farmacie esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua. (1)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.